

DICEMBRE

1956



Cronache  
Parrocchiali  
di  
**PIOLTELLO**

---

# BUON ANNO!

Ve lo augura di cuore il Vostro Parroco: BUON ANNO felice e fortunato.

Felice nel cuore e fortunato nella salute. Noi siamo gente modesta e non abbiamo tante esigenze, vero? Ci basta pace nel cuore e un pò di salute addosso. Ma non occorrono anche i soldi? Oh! i soldi sono una disperazione! Quando c'è quel tanto per pagare l'affitto il bottegaio, il sarto e il resto, ce ne basta. Un'esperienza che abbiamo tutti è che v'è pace dove non ci sono soldi o roba da dividere. Si va d'accordo tra fratelli e parenti fin quando si è poveri o si è ricchi solo a sufficienza per pagare una bottiglia di quello buono quando ci si ritrova.

Dunque anno felice. Dico sul serio: Anno felice. Per la verità, ce la creiamo noi questa felicità, col nostro accontentarci, col chiedere al Signore la Sua grazia e la Sua pace in noi, con lo sperare fermamente nel Suo aiuto e con l'accettare fidenti e contenti quel che la Provvidenza ogni giorno ci manda. Quando c'è nessuno che avanza e che ci può tirare la giacchetta e i bambini un pò numerosi hanno il pane e l'allegria addosso e la sposa fa giudizio e ha pazienza e sincerità e quando i doveri religiosi almeno quelli principali sono adempiti, ecco la felicità vera e preziosa pur non perfetta. E la salute? Questo è il lato principale e purtroppo debole. La salute è tanto fragile e scarsa oggi. Ma io so un segreto e non voglio tenerlo egoisticamente nascosto. Un segreto di buona salute, o almeno di guarigione: la medaglia miracolosa della Madonna addosso. L'uso della preghiera: « *Maria concepita senza peccato, pregate per noi* », il Rosario in casa in famiglia, alla sera, e la salute è quasi assicurata. Quasi... certo sarebbe troppo bello e neanche giusto che da tutti e per lungo tempo la salute fosse comprata a così basso prezzo. Però io e molti altri per esperienza personale possiamo assicurare che una fiduciosa fervida devozione alla Vergine Maria mantiene la buona salute.

Vi devo poi rimproverare la vostra poca ubbidienza ai miei inviti rivolti sul bollettino del mese scorso. Avevo tanto raccomandato l'iscrizione almeno in una Associazione cattolica, ma in quanti avete obbedito? Avevo insistito per una maggior frequenza alla Dottrina cristiana e voi avete sorriso dicendo: « Oh! povero nostro Signor Curato, in questo non la possiamo obbedire ».

Avevo raccomandato maggiori suffragi per i nostri poveri morti. E a tutt'oggi non è ancora arrivato un corso di Messe gregoriane.

Almeno l'anno nuovo avrà vita nuova?

Vi prego in nome di Nostro Signore che per la nostra salvezza nacque povero e fragile, a vivere con più sacrifici e costanza il vostro dovere cristiano. Anno felice e fortunato sì, ma non aspettiamolo come un diritto senza prima aver da figli compiuto il nostro dovere.

# ATTENZIONE ai NUMERI!



In quest'anno in Parrocchia sono nati in tutto 60 bambini.

La percentuale perciò è solo del 12 per mille giacchè la Parrocchia conta 5000 abitanti. E' una tristezza infinita.

L'anno scorso 78 nati; quest'anno con le numerose famiglie venute in Parrocchia quasi una ventina in meno di nati.

Qui non si possono usare parole velate. Si deve parlare chiaro di peccato e di delitto. Sì, peccati gravi e autentici. Delitti e crimini veri anche se impuniti. Chi fa soldi fornendo consigli e mezzi a questo nefando scopo di sopprimere una vita palpitante anche se nascosta, si ricordi che ha in mano denaro di maledizione, denaro che gronda il sangue di innocenti, denaro che gli attirerà dannazione eterna. E perchè mai c'è una congiura così generale di silenzio nel tacere sui colpevoli? Essi in paese sono conosciuti e si segnano a dito e nel segreto dei cuori si condannano perchè sporchi speculatori degli orrori e delle debolezze altrui, ma non si vuol denunciare; i carabinieri sanno ma se nessuno denuncia non possono far nulla. Quelli del cortile vedono gente che va e denaro pronto e mormora: bestie, assassini che siete tutti, voi che volete uccidere, e gli altri che assetati di denaro sono compiacenti e riforniscono le armi silenziose. Ma non possono e non vogliono fare un passo in più. E così il sangue innocente corre e grida vendetta a Dio e la vendetta li segue, li aspetta e colpirà a tempo giusto questi colpevoli.

A noi preti non rimane che il levare la voce di condanna, voce evangelica, unica purtroppo. Ma che scende dalle altezze del cielo e viene a dire: « guai a voi che uccidete », « chi di spada ferisce, di spada perisce ».

Anno tutto di sangue il 1956. Anno ripieno di vita lieta e divina il 57? Sarebbe ora per il bene e per l'onore della Parrocchia e meglio ancora per il bene e l'onore delle mamme stesse.

Di 60 nati 31 sono stati battezzati nelle cliniche benchè sia costato di più e piaciuto di meno. Questo è certo come è certo che con un pò di buona volontà si poteva portarli al battesimo nella propria Parrocchia.

Magro conforto: tutti legittimi quest'anno, nessun figlio naturale. Che brutta parola!

## I MORTI.

44 sono stati quest'anno contro 49 del 55. E anche qui abbiamo commenti dolorosi e ammonitori da fare. 14 sono morti o senza Sacramenti del tutto o con la sola Estrema Unzione. Il che è estremamente doloroso. La vita è proprio una corsa che può cessare come un rallentamento prezioso e purificatore ma molte volte purtroppo è troncata tragicamente e improvvisamente. Allora naturalmente affiorano le parole evangeliche: la morte è un ladro che viene silenzioso e improvviso. State

preparati. Siate vigilanti. Di questi 14 quanti erano i pronti ad una chiamata improvvisa? Beati quelli che sono stati trovati con la lampada accesa. Ma e gli altri? E almeno i parenti fossero larghi di suffragio verso questi morti improvvisi e invece spesso quelli che più hanno bisogno di suffragio sono i più dimenticati e trascurati. Si spende un capitale per seppellirli e per aiutarli si dà un suffragio che è uno scherzo. Meritano di essere ricordati per la loro piissima morte tra tutti Don Aldo Galbiati, Oggioni Maria, mamma del nostro Don Peppino e Cornelli Franca, Confratelli e Consorelle defunti fecero tutti la morte dei giusti. Per incidenti stradali e disgrazie, 4 morti: Balconi, Gavezzotti, Giora e Oldoni.

## SPOSALIZI:

39 quest'anno contro i 29 dell'anno scorso. Osservazioni da fare: primo, sposi esigenti che vogliono anticamera, salotto, tinello, lampadari di cristallo, mille altre modernità che costringeranno il marito per anni e anni a far sforzi pazzeschi di sacrificio e saranno un pretesto per spegnere la fiaccola preziosa salutare della vita.

Secondo: errore di adattamento ad affitti esosi. Sì certi padroni di casa son senza coscienza che vorrebbero il 20 e più per cento del valore della casa. Gli sposi non sian facili a dar tutto quello che vogliono i padroni pur di avere i locali.

Non li mollino i locali ma nello stesso tempo facciano ragionare i padroni.

Terzo: il miglior corredo delle nozze non è un sontuoso vestito bianco con la veletta che copre il viso ed il tradizionale mazzetto di fiori d'arancio in mano. Ma è quello della virtù conservata e portata come prezioso tesoro, titolo esigitivo di grazie speciali. Che speranza e tranquillità possono avere per il futuro gli sposi che portano a nozze un corredo di leggerezza, di baraonda e di peccati? Un corredo di ritrovi notturni e diurni sui prati e sui sentieri? Anzichè un serto di opere virtuose, caritative ed educative? Ricordate che a Pioltello ci sono decine e decine di matrimoni falliti. Veri drammi per non dire tragedie.

## LE GRAZIE DI MARIA

Certi son proprio fortunati. Come vincono la Sisal e la lotteria così quando han bisogno di una grazia, chissà come, sanno il segreto per ottenerla. Sono arrivati in questi due ultimi mesi diversi oggetti d'oro come espressione di riconoscenza per grazie ricevute dalla nostra Madonna. Una mamma pioltellese ora residente a Milano fidandosi più della nostra Madonna che di quella del Duomo promette e ottenuta la grazia offre alla Madonna una medaglia con catenina d'oro e generosa offerta.

Un'altra offre gli orecchini, un'altra una spilla, un'altra un cuore d'argento e un'altra nella cassetta L. 5.000. Tutti questi per grazia ricevuta.

Infine un'altra persona che ha ottenuto una grazia grossa si dichiara disposta a sostenere tutte le spese che occorressero per l'arredamento dell'altare della Beata Vergine.

La fiducia dei veri e semplici devoti non vien mai delusa. Chi ha bisogno tenti dunque ancora con una gran fiducia.

## CONCORSO PRESEPI

I considerevoli premi messi in palio, hanno senza dubbio accresciuto la schiera di coloro che nel fare il Presepio, tenero di mira l'usanza di famiglia, il desiderio dei bambini, lo spirito natalizio... ma anche l'eventuale premio affatto trascurabile. E così la Commissione Esaminatrice ha dovuto spostarsi in tutte le direzioni del paese per poter vedere i vari lavori messi in opera.

Ben ventidue i presepi concorrenti... ma quanti altri pur avendo allestito il loro capolavoro non osarono mettersi in concorso?

Di « Alberi di Natale » quest'anno ne abbiamo visti pochi... e questo certo non ci dispiace. Piccoli Presepi, ma veri presepi, ovunque, cioè rappresentazioni del mistero natalizio!

Parlando un poco dei presepi esaminati, dobbiamo innanzitutto dire che tutti quanti ancora si mantengono fedeli alla tradizione... del resto non è questa una delle caratteristiche dei pioltellesi? Un solo presepio fuori dell'ordinario: quello di Arosio Giuseppe... vale a dire quello dell'abbonato annuale al primo premio. Fantasia, genialità, capacità pittorica, elettrica e costruttiva fanno del suo presepio qualcosa di singolare e di suggestivo anche se, tradizionalmente parlando, qualcuno potrebbe dire che... non è troppo presepio! Del resto la « Famiglia artistica pioltellese » comprendendo il valore del lavoro, ha fatto gentile richiesta al costruttore di conservare l'opera sua per una eventuale mostra sacra.

Davvero meritato il primo premio anche per il motivo che di anno in anno si rinnova.

Secondi a pari merito sono risultati i lavori delle Sorelle Galimberti e del Sig. Contestabile di via Tiziano al tram.

Vasto e vario quello delle Galimberti, ma ormai rientrando nei consueti schemi di tutti gli anni. Caratteristico invece quello della famiglia Contestabile con una buona illuminazione e messa in scena di vita sociale.

Gran lavoro quello fatto dal terzo classificato Mandelli Antonio, non certo pari all'attesa in quanto riuscita. Tante cose e tanti particolari soprattutto elettrici, ma privi di quell'idea che ne vuol essere il filo conduttore nella disposizione dell'assieme. — Precisamente il contrario si nota nel Presepio quarto classificato: quello del Sig. Fina di via Adua.

Idea chiara di disposizione e realizzazione anche se limitata in un piccolissimo spazio, tra l'altro ben centrato ed in evidenza.

Questi i fortunati premiati che la Commissione con voto segreto e personale dei suoi cinque componenti ha prescelto.

1.) AROSIO Giuseppe p. 42 — 2.) Galimberti sorelle e Contestabile p. 40 — 3.) Mandelli Antonio, p. 33 — 4.) Fina Giovanni, p. 31.

Aggiungiamo anche gli altri degni di lode e di una menzione particolare: Ortolina del Mulino con un presepe tutto ordine e signorilità, Stefanelli, Citelli, Meazzi, Dossena, Gadda ecc. Arrivederci l'anno prossimo... cominciate a pensarci! Sempre ad Arosio il primo premio?

Intanto approfittiamo dell'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della bella iniziativa e primi fra tutti la « Famiglia artistica pioltellese » e la Commissione esaminatrice.

## DELUSIONE

Grossa è stata quella della raccolta delle 100 lire settimanali da parte d'ogni famiglia per la nostra Chiesa. Non ha trovato quell'entusiasmo generale e generoso che ci si aspettava. Solo un terzo ha corrisposto e ha perseverato. Ma e gli altri? Non sentono pur essi la gioia e il dovere di cooperare per sì grande causa? E' il Signore che stende la mano e vuole la Sua Casa nuova: è giusto e doveroso dargliela. Vuole una Chiesa dove i suoi fedeli decorosamente possono assistere ai santi Misteri, possono svolgersi le sante Funzioni con sufficiente agio, che le Messe non sian così calcate da riuscire pericolose per la salute pubblica, parecchi di fatti sono i parrochiani che non s'arrischiano più di venire a Messa per paura che sentendosi male, non riescan più a trovar la via d'uscita. Molti son quelli che venuti in Chiesa per la prima volta dopo il loro arrivo in Parrocchia si son trovati così a disagio da non tornarci più. Gli uomini infatti costretti a sentir la Messa in corridoio, le donne addossate alle porte della Chiesa esposte a tutte le arie, i bambini ammassati come le sardine in una scatola. Anche l'opera altamente educativa della liturgia in queste condizioni di ambiente è pressochè nulla e chi non è armato di pazienza e di fede si stanca e non si fa scrupolo di perder Messa dato, dice, che tra sentirla in certi modi e non sentirla del tutto v'è poca differenza.

Le preghiere che ogni ogni mattina alla Messa facciamo quando le esaudirà il Signore? S. Giuseppe, S. Andrea, B. V. Maria, continuate ad essere i nostri avvocati.

## ALLA SIGNORA CORINNA TRASI

Lei è certamente al corrente gentile Signora, della doppia iniziativa in corso da un anno nella nostra Parrocchia.

La prima è la raccolta delle 100 lire settimanali per famiglia per la costruzione della nuova Chiesa.

La seconda è la recita di particolari preghiere a ogni Messa al fine di ottenere il terreno per la Chiesa Nuova.

Tra pochi giorni si compiono precisamente 52 anni dal decreto col quale il Card. Ferrari di venerata memoria, al termine della visita pastorale nel gennaio 1905 ordinava la costruzione di una nuova chiesa in Pioltello, divenuta indispensabile e urgente. Questo decreto giace morto e ammassato in archivio parrocchiale perchè in 52 anni non si è ancora trovato — cosa incredibile! — il terreno.

Il povero Curato Carrera, organizzatore geniale e tenace, nei suoi 40 anni di governo parrocchiale non potè ottenere in nessuna maniera da nessuno il desiderato terreno. I denari suoi personali, sufficienti per la costruzione di una nuova chiesa, si polverizzarono svalutati da due guerre... Di essi, centomila lire sono ora depositate in Curia e altre 200 mila sono toccate in beneficenza a diverse opere buone. Con questi soldi nel 1910 e anche nel 1930 si poteva costruire una cattedrale! E morì il povero Curato augurando al suo successore una migliore riuscita, desiderando anzi che la sua bara divenisse come la prima pietra della nuova chiesa.

Il suo giardino in Piazza Milano, è stato ed è tuttora il sospirato terreno della nostra Chiesa da parte del Parroco e parrochiani, i quali si domandano, sorpresi e impazienti, come mai un sì provvidenziale posto per una nuova chiesa non ci vien dato di ottenerlo? Quale mistero ci giuoca dentro? Perchè per più di mezzo secolo un bel terreno sufficiente e adattissimo, nel cuor del paese, libero, non affittato rimane tuttora inviolabile?

Se poi si venisse a dire: « Ma è grande a sufficienza per una chiesa nuova? » c'è la risposta. In archivio parrocchiale

c'è una relazione dell'arch. Baroglio Giuseppe al Parroco Carrera; dopo aver descritto le dimensioni del giardino così concludeva: l'area è più che sufficiente per la sola chiesa parrocchiale. Da allora le speranze si fecero più vive, più insistenti.

Il Parroco sottoscritto venne più volte da Lei, certamente se ne ricorda benissimo; il povero Card. Schuster di suo pugno le scrisse una lettera invitandola a vendere a equo prezzo il giardino; si è messo di mezzo Mons. Maino e la Ven. Curia. Ora abbiamo interessato S. Giuseppe, padre di Provvidenza, S. Andrea patrono della Chiesa, l'Immacolata benefattrice miracolosa.

Siamo in attesa... Le famiglie che ogni festa offrono con costanza e buona volontà vorrebbero giustamente almeno vedere sistemata la faccenda del terreno, e io aggiungo: « Se otterremo il terreno, la chiesa nuova è fatta ».

Mi domando spesso con sorpresa dolorosa... I comunisti trovarono subito chi vendette loro il terreno per la loro malagurata osteria, scuola di comunismo e di irreligione...

Signora Corinna, a nome di Gesù Bambino che cerca casa, a nome della popolazione che anche in questi giorni delle SS. Quarantore ha dovuto sostenere i disagi di una calca inumana e indecorosa nelle solenni funzioni Eucaristiche, a nome di tutte le 2000 persone che in questi anni si sono aggiunte a Pioltello ed hanno trovato la delusione di una chiesa sufficiente appena per un paesino, a nome dei ragazzi dei nostri due Oratori che neppure nelle solenni feste possono essere accolti in chiesa per la sua piccolezza, signora Corinna le chiediamo fiduciosamente il giardino di Pioltello per la nuova Chiesa e Dio la ricompensi tanto se lo farà.

Con rispettoso ossequio.

Sac. Enrico Civilini  
Parroco di Pioltello.

(Da « Luce » del 14-12 1956).

OFFERTE DELLA PARROCCHIA NEL  
L'ANNO 1957.

Per la Chiesa Nuova furono raccolte:  
1.400.000 lire.  
— S. Infanzia: 10.000.  
— Missioni: 226.000.  
— Per il Seminario: 164.000.  
— Per l'Università Cattolica: 100.000.  
— Chiese della periferia: 26.000.  
— Azione Cattolica: 15.000.  
— Emigranti: 5.000.  
— Obolo San Pietro: 7.000.  
— Terra Santa: 5.000.  
— Chierici poveri: 6.000.  
— Buona Stampa: 7.000.

CONFERENZA S. VINCENZO.

«Ebbi fame e mi deste  
da mangiare...».  
(Dal Vangelo).

Offerta Fratelli Meazzi 1000 — Circolino 5000 — Scolari IV. elem. 600 — Tre famiglie Corte S. Giuseppe 1500 — Vendita carta 500 — vendita stracci 500 — Cassetta poveri Chiesa 6150 — Famig. Asnagli 1000 — Neonata Manzoni Laura 500 — Offerta benedizione case 50.000 — Nercea Orsenigo 3000 — N. N. 10.000

Quanto la Conferenza di S. Vincenzo può fare per chi ha fame, per chi ha freddo, per chi soffre è merito della Divina Provvidenza e dei buoni.

E di buoni ce ne sono, ce ne sono sempre.

Siate felici di aver sempre risposto di sì! Tutto passa quaggiù: gli uomini e le cose mai hanno resistito al logorio del tempo. Ma il nome dei generosi Dio lo scrive nel proprio cuore, grande libro aperto della misericordia, perchè i sofferenti, guardando in alto, possano in ogni tempo leggerlo e benedirlo.

Il Bimbo Divino porti nella casa dei generosi ogni benedizione e il quotidiano sorriso di Dio.

OFFERTE PER IL BOLLETTINO.

Melzi e Miragoli 500 — Gaiani 500 — Fam. Comaschi 500 — Galbiati Francesco 300 — Redemagni A. 250 — Motta 200 — Borgonovo G. 200 — Crippa P. 220 — Maggioni 200 — Citelli C. 250 — Oggioni L. 200 — Ceriani 150 — Oggioni N. 200 — Bonalumi P. 150 — Meroni A. 200 — Redemagni G. 250 — Radaelli 500 — Perego 300 — Gironi 150 — Banfi M. 150 — N. N. 200 — Segale 250 — Migliavacca 200 — Rossi 200 — Terzi 150 — Meazza G. 150 — Bonalumi G. 150 — Lera 120 — Bertini A. 150 — Citelli B. 160 — Biocchi 140 — Ballerani A. 150 — Fumagalli 200 — Bognardi 200 — Barbieri 200 — Nobile 150 — Salina 300 — Fedeli 150 — Viganò 200 — Galimberti 250 — Tosato 150 — Fedeli M. 200 — Verga 150 — Nercea Orsenigo 2000 — Fam. Asnagli 1000 — Fam. Zecchi 400.

## CUORE DI BIMBI

Invitati i bambini della Diocesi a scrivere una lettera ai bambini profughi ungheresi, i bimbi pioltellesi accettarono volentieri questo invito e scrissero lettere affettuose e delicate alcune delle quali meriterebbero l'onore della pubblicazione per il candore semplice e buono diffuso in esse. Stralciamo invece alcuni brani:

Scriva un maschietto:

«Perchè, poveri orfanelli miei coetanei, ho letto le vostre sventure, perchè non v'è pace in tutto il mondo come in Italia?».

E un altro:

«Se fossi più grande oh come vorrei anch'io volentieri a difendere la vostra Patria! Ricevete un saluto da me, dalla mia famiglia, dai miei amici».

Scriva G. A.:

«Ho sentito alla radio che voi bambini ungheresi avete sofferto tanto per la libertà. E' lavoratore pure mio padre, perchè ai lavoratori i russi danno la morte?»

R. C.: «Oh! piccoli miei amici, come vi parrà triste la vita senza l'amore dei vostri cari genitori. Brutta cosa dev'essere la guerra, per fortuna io non l'ho mai vista».

R. T.: «I barbari russi son dunque venuti a calpestare e insanguinare la vostra cara terra? Che presto il vostro Paese sia libero».

G. E.: «Penso mia piccola amica alle tue privazioni, alle tue pene, ai tuoi spaventi. Il Signore ti conceda pace e libertà».

E. G.: «Il giorno 4 Novembre ero a tavola con papà, mamma ed i miei fratelli, quando ho sentito dalla radio che i russi avevano invaso le vostre belle città seminando strage e terrore coi loro carri armati, piangevamo tutti, e nessuno è stato capace di continuare il pranzo. Io sono piccolino, non so immaginare la tua situazione, però ti sia di conforto sapere che ti sono vicino col cuore e con le mie preghiere».

OFFERTE DEL BOLLETTINO PER OGNI  
CORTILE.

Corte Citelli 920 — corte Motta 935 — corte Bertini 1750 — corte Tornaghi 850 — corte Cretegna 700 — corte Manzoni 700 — corte Cavallino e Ville 1560 — corte Campiglio e Ville 1560 — corte Redemagni 1400 — corte Strada 500 — corte Lisetta 950 — corte Pesa 1800 — corte Perego 780 — corte Sotto 600 — corte Fedeli e Salvini 2200 — corte Caffè 1950 — corte Posta e Circolo 950 — corte S. Giuseppe 1400 — corte Borgonovo 1700 — corte Banfi e Ville 1550 — corte Taveggia 770 — corte Nuova 800 — via Tripoli e Villette 3730 — Tram 700 — Villette 2200 — Cascina Dugnana e Chioso 290 — casc. Gabbadera 425 — casc. Croce 490.

OFFERTE DI L. 100.

Erba — Rolla — Resconi — Barbieri — Sangiorgi — Nobile — Zanottini — Brusoni — Zani — Colzani — Bertini — Gironi L. — Migliavacca L. — Migliavacca S. — Penati — N. N. — Merisio — Sampò — Rossi — Favini — Vasalli — Motta E. — Taveggia — Gironi — Sommariva — Meris — Bruni — Borgonovo — Cantù — Galbiati C. — Rossi — Villa — Sangiorgi — Brivio — Bielli — Bacis — Pesenti — Arioli — Crippa — Trevisani — Gerla D. — Asperti G. — Cerizza — Pozzi — Cantù — Melzi Tassi — Ciocchetta — Piacentini — Gazzola — Biancardi — Farina — Brambilla — Spada E. — Pizzavini — Miragoli — Villa — Magni — Teruzzi — Cornelli — Spada — Casiraghi — Sottocorno — Barzaghi — Cosca G. — Colleoni — Bassi — Pirovano

— Volpi — Salvini — Sala — Pavan — Rossi — Gavezzotti — Salvatori — Moroni — Stefanelli — Mondini — Palladini — Rossi C. — Galbiati P. — Boni — Crippa — Garlati — Terzi R. — Rossi D. — Beretta M. — Valtorta — Colombo P. — Beretta A. — Gironi — Ferrari — Negri — Galbiati D. — Borella — Stracchi — Favini — Buzzi — Curti — Tagliaferri — Montini — Gaudenzio — Pusterla — Brivio — Maraboli — Bugatti — Galbiati G. — Galbiati A. — Galimberti C. — Rigorni — Bertini — Zennaro — Sigalini — Beretta — Pessina — Casaghi E. — Bertini L. — Zanetti — Pirovano A. — Aperti — Frigerio — Ciocchetta R. — Chioda — Galimberti A. — Cattaneo — Dott. Leoni — Buonapietra — Ercoli — Fossati — Melotti — Pirota — Scopetani — Pirovano — Pozzebon — Mandelli R. — Comparini C. — Chiodaroli — Ghiringhelli — Spati — Monti — Cantù G. — Cattaneo — Citelli L. — Dani B. — Crippa PL. — Oggioni V. — Boni — Bonalumi L. — Bonalumi O. — Bonalumi R. — Biraghi G. — Viganò — Biraghi P. — Bugatti A. — Rossi R. — Beretta D. — Parma — Tresoldi — Maranesi — Pusterla.

Grazie ai buoni che ogni volta hanno una briciola per la mia fame e un sorso per la mia sete: carta mi mangio e inchiostro mi bevo...

Grazie ancora.

Gesù Bambino vi benedica e a lungo, molto a lungo vi conservi all'amore dei vostri cari.

Buon Anno! Buon anno a tutti largamente benedetto da Dio.

IL BOLLETTINO

## CREDITO ARTIGIANO

Società per Azioni - Capitale L. 150.000.000

Riserva L. 75.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CAMBIO E BORSA

BANCA DELEGATA AL RILASCIO BENESTARE PER L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE.

Sed. Soc. e Dir. Centr. MILANO  
Piazza S. Fedele, 4

Agenzia di Città: Via S. Antonio, 5

Succursale: Monza

Agenzie: Agrate Brianza - Bresso - Biasono - Cologno Monzese - Vimodrone.